



## **DIGITALE: DIGITAL360, OBBLIGO E-FATTURA B2B OPPORTUNITA' PER IMPRESE**

Roma, 30 ott. (AdnKronos) - L'obbligo di Fatturazione Elettronica tra privati - che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2019 - è visto "con timore e fastidio" da molte Pmi, che a due mesi dalla scadenza "non si sono ancora adeguate", eppure questo passaggio obbligato "rappresenta una grande opportunità di trasformazione digitale per le imprese" che potranno così "sperimentare 'relazioni elettroniche', con un cambiamento profondo di processi e modalità di lavoro". È il messaggio che emerge dal "Fatturazione Elettronica 360 summit, l'incontro organizzato dal Gruppo **Digital360** questa mattina a Roma, a cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali, analisti e associazioni, tra i massimi esperti di fatturazione elettronica nel Paese.

"In un Paese come il nostro a bassa cultura digitale, ben vengano azioni legislative 'forzanti' come questa: l'obbligo normativo della fatturazione elettronica tra imprese, può svolgere un importante ruolo di traino alla digitalizzazione delle nostre imprese" ha detto Andrea Rangone, Amministratore Delegato di **Digital360**. "Ci avviciniamo alla scadenza con velocità diverse: le grandi imprese -ha indicato Rangone- hanno ormai predisposto i loro sistemi per la fatturazione elettronica B2b, mentre le piccole realtà sono alla ricerca di una ricetta semplice per adeguarsi a quello che ritengono un semplice adempimento e c'è chi spera ancora in una proroga".

Invece, segnala l'ad di **Digital360**, "è necessario comprendere la grande opportunità che questo obbligo di legge apre a tutte le imprese, anche a quelle di dimensione minore: di iniziare un processo di trasformazione digitale, innovando maggiormente i processi e cambiando le modalità di lavoro. Uno strumento per sviluppare una maggiore cultura digitale nel Paese e per migliorare concretamente la produttività e la competitività delle nostre imprese". (segue) (Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 122

30-OTT-18 12:55 .

NNNN

2

(AdnKronos) - Concretamente, la scadenza del primo gennaio 2018 impone alle imprese di dotarsi di quanto necessario per emettere le fatture nel formato elettronico strutturato previsto. E "da punto di vista tecnico, l'adeguamento è un percorso abbastanza semplice" ha assicurato Paolo Catti, Associate Partner di P4I Partners4Innovation.

"Le uniche complessità -ha indicato Catti- sono costituite dal settaggio iniziale del sistema, per limitare gli errori tecnici e dalla scelta della modalità più adatta alle proprie esigenze in termini di strategia, prezzo, efficacia. La difficoltà sta piuttosto nel comprendere cosa questo adeguamento può comportare sui processi, nel grande valore del passaggio da una gestione di 'documenti' a 'flussi di dati'".

Catti ha spiegato inoltre che "dal prossimo anno le fatture saranno tutte uguali, nello stesso formato, in elettronico: un'opportunità per le imprese di digitalizzare anche altri documenti, come ordini, conferme d'ordine e ddt, con un recupero fino all'80% degli attuali costi amministrativi dedicati ad approvazioni, riconciliazioni e controlli". "Un impatto molto profondo per la singola impresa, un grande cambiamento per l'intero Paese" ha osservato infine.

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 122

30-OTT-18 12:55 .

NNNN